



Veneto orientale, giorni duri: ora non è più un'isola felice

► Lunedì il giorno più nero da inizio pandemia con 370 casi. Il comune maggiormente colpito è quello di San Donà seguito da Jesolo, Portogruaro e Eraclea. Crescono i ricoveri

IL PUNTO

SAN DONA' Ormai è certo: il Veneto Orientale non è più un'isola felice. Sono i numeri a testimoniare come si sia aggravata la situazione dei contagi nel territorio seguito dall'Ulss 4. Uno su tutti: i 370 positivi di lunedì 14, un picco mai visto ad oggi. In totale i contagiati nel Veneto Orientale sono 1638, con il comune di San Donà a guidare la poco gratificante classifica con 359 positivi, seguito da Jesolo con 182, Portogruaro con 141 ed Eraclea con 121; tra i Comuni con minore densità demografica colpisce la situazione di Torre di Mosto con 61 contagiati, mentre Teglio Veneto e Cinto Caomaggiore, ne hanno rispettivamente 3 e 7. Situazione sempre più preoccupante anche quella dei ricoveri. Al Covid-Hospital di Jesolo sono 132, suddivisi tra i 16 in terapia intensiva, 3 in semi intensiva e 68 in malattie infettive. Quindi 20 alla casa di cura Rizzola (che non può più ricevere pazienti, anche per carenza di personale, causa contagi, nel reparto dedicato) e 25 alla Stella Marina di Jesolo.

L'ULSS 4

«La settimana scorsa - riferisce il direttore generale dell'Ulss 4, Carlo Bramezza - quando abbiamo raggiunto il numero massimo di ricoveri a Jesolo, siamo stati ad un passo dall'aprire una sezione dedicata ai malati Covid a Portogruaro. In particolare abbiamo individuato 20 posti letto nell'area omogenea chirurgica, che in questi giorni è chiusa perché il personale si è trasferito proprio a Jesolo. Al momento sono lì, "congelati", nella speranza di non doverli utilizzare». Ad oggi sono già state ricoverate 304 persone, contro le 184 complessive della prima fase. «Quello che va sottolineato - ha riferito Maria Grazia Carraro, direttore sanitario - è l'età media dei ricoverati, che si è abbassata rispetto alla prima fase; abbiamo avuto



JESOLO Il Covid hospital con il personale sanitario schierato davanti all'ingresso

anche un bambino di 10 anni. Nel complesso è aumentato il numero di ricoveri delle persone comprese tra i 50 ed i 69 anni, così come si è ridotta l'età media delle persone decedute, passata da 81 a 79 anni. Questo a ulteriore testimonianza che dobbiamo fare molta attenzione».

Bramezza ha ricordato che mancano una ottantina tra medici ed infermieri, in quanto positivi, per cui si ricorgerà a breve anche ai neo laureati (una quarantina) infermieri di Portogruaro. Contemporaneamente sono state bloccate le ferie di tut-

MOLTI I MALATI TRA IL PERSONALE SANITARIO PREOCCUPA LA SITUAZIONE NELLE CASE DI RIPOSO

to il personale. «Il dottor Lucio Brolo - continua Bramezza riferendosi al primario di malattie infettive - si sta rivelando una risorsa inesauribile. Complimenti, poi, a tutto il personale, sottoposto ad un grandissimo stress. Anche i numeri delle Rsa testimoniano come la situazione sia cambiata, in peggio, rispetto alla prima fase. Ad oggi ci sono 113 positivi tra gli anziani e 26 tra il personale; 9 le persone decedute. La situazione più critica alla "Monumento ai Caduti" di San Donà di Piave, con 60 positivi tra gli ospiti e 20 tra gli operatori; quindi nuovo focolaio alla "Santa Margherita" di Villanova di Fossalta di Portogruaro con 36 contagiati tra gli anziani e 5 tra il personale; migliorata la situazione alla "Don Moschetta" di Caorle.

IL TREND ATTUALE

«Stiamo mandando anche i medici della Usca nelle case di riposo - spiega il direttore dei

servizi sociali, Mauro Filippi - con il supporto dei medici di medicina generale e clinici dell'ospedale; quindi una trentina di infermieri ha dato disponibilità a fare dei turni ad integrazione». Da Lorenzo Bulegato, neo promosso direttore del dipartimento di prevenzione, altri numeri dei contagi. «Nell'ultima settimana, dal 7 al 13 dicembre, abbiamo avuto 973 casi, con un trend in aumento nelle ultime tre settimane. Per quanto riguarda le scuole, dal 10 ottobre al 14 dicembre abbiamo effettuato 10.296 tamponi (8.288 sui ragazzi), in rappresentanza di 413 classi, trovando 130 positivi, dopo essere partiti da 363 casi indice. «I sindaci dovrebbero fare un po' di più - è l'appello di Bramezza - essere più presenti con le forze dell'ordine, la protezione civile... utilizzando tutti gli strumenti a disposizione. Sennò sarà un Natale terribile».

Fabrizio Cibin
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul fronte ricoveri ogni giorno entrano 26 persone contagiate e l'8% dei nuovi positivi viene ospedalizzato, con punte massime del 17%. Ma le strutture non sono in sofferenza, precisa Dal Ben: «un po' tutti gli ospedali sono interessati mentre cerchiamo di portare Mirano e Chioggia in una condizione di Covid-free. Finora sono attivi 90 dei 101 posti letto di Terapia intensiva di cui disponiamo. Di 90, una quindicina sono sempre rimasti liberi e quindi abbiamo un buon margine nelle rianimazioni anche per gestire le altre eventuali emergenze». Intanto alla schiera delle strutture iscritte dall'Ulss Serenissima per la lotta al virus si è aggiunto in

questi giorni anche il Policlinico San Marco ed è pronto il padiglione Fassina a Noale. «Si aprirà quando sarà necessario e con questo andamento anche nei prossimi giorni. Per farlo - spiega il dg - useremo il nostro personale e non cooperative, siamo pronti per attivare i 12 posti letto a gestione diretta».

SCUOLE E TAMPONI

Le scuole sono arrivate, ieri, a 132 classi attualmente interessate da almeno un positivo, mentre sono 942 da inizio anno. A ieri, infatti, c'erano 73 alunni positivi (che hanno generato 364 quarantene) e 60 docenti per altri 27 in isolamento. «Il ritorno in classe delle superiori mi preoccupa e deve essere gestito bene», dice il dg. Capitolo tamponi: dei 474.034 fin qui fatti, sono positivi il 6%. Mentre ogni giorno dà esito positivo il 9% dei circa 3.500 di media effettuati.

Nicola Munaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

PORTOGRUARO Anche l'assessore Rambuschi positivo al Covid. Dovrà essere confermato dal tampone molecolare l'esito positivo del tampone rapido a cui è stato sottoposto ieri mattina l'assessore al Turismo, Ambiente, Rapporti con le frazioni, Pietro Rambuschi. L'assessore ha fatto il test dopo essere stato a contatto con la consigliera della Lega, Alessandra Zanutto, anche lei positiva e ovviamente in quarantena. I due esponenti di maggioranza avevano preso parte ad un incontro a Pradipozzo con i referenti delle frazioni, Mattia Lenardon e Gianni Pasian, per portare gli auguri natalizi da parte dell'amministrazione comunale. Zanutto, consigliera delegata al coordinamento delle problematiche e dei rapporti con le frazioni, aveva tra l'altro partecipato al consiglio comunale, convocato in videoconferenza, assieme ad altri cinque consiglieri, quattro di maggioranza e uno di minoranza. L'incontro risale a giovedì sera ed essendo trascorso del tempo, gli altri consiglieri non sono stati considerati dei contatti da testare. Tuttavia, non è la prima volta che vengono colpiti dal virus gli amministratori locali. Il primo caso fu quello del consigliere di maggioranza Renato Stival, che finì per alcuni giorni

L'emergenza Allarme in Giunta

Portogruaro, positivi pure l'assessore Rambuschi e la consigliera Zanutto

anche a Jesolo. Dopo di lui si è contagiato l'assessore all'Urbanistica, Luigi Geronazzo, che con l'ultimo tampone molecolare negativo è uscito proprio in queste ore dalla quarantena. Dopo il primo consiglio in videoconferenza, che aveva messo in evidenza alcune difficoltà di gestione e di connessione, si era aperto un dibattito, che coinvolgeva trasversalmente maggioranza e opposizione, sull'opportunità di convocare le prossime riunioni in presenza, sempre in Municipio, magari sfruttando anche il piano terra

IL SINDACO FAVERO HA QUINDI DECISO DI RIDURRE LE RIUNIONI IN PRESENZA ED INCENTIVARE LE TELECONFERENZE



ALLARME VIRUS Da destra la consigliera Zanutto e l'assessore Rambuschi con due rappresentanti delle frazioni

dell'edificio. L'esplosione di altri due casi ha rafforzato nel sindaco Florio Favero e nel presidente del consiglio comunale, Gastone Mascarini, l'idea di tenere tutti gli incontri, a parte quelli di giunta che

interessano poche persone, solo in modalità online. Dal 21 dicembre saranno quindi convocate a video le commissioni in vista del prossimo consiglio comunale, previsto per il 29 dicembre. Ver-

ranno portati anche i punti rinviati la volta scorsa, come gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni. Il bilancio sarà invece portato all'attenzione dei consiglieri entro il 31 gennaio 2021. «La situazione - ha detto Mascarini - è delicatissima. Non solo ovviamente all'interno del Comune ma anche tra la gente. Non possiamo permettere che ci siano altri casi e soprattutto dobbiamo mettere in piedi un'organizzazione dei lavori che dia anche l'esempio. Domenica a Portogruaro si sono registrati 29 nuovi contagi, l'attenzione deve restare altissima. Pare che il Governo stia valutando una stretta molto importante. Sarà un mese davvero difficile e anche se qualcuno di noi non ha dimestichezza con le nuove tecnologie, dobbiamo assolutamente adeguarci ai tempi».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

aveva dichiarato: «Va finito e usato». «Me lo auguro. Con il Covid sono emersi dei nuovi bisogni sanitari che fanno sì che le strutture a disposizione debbano essere utilizzate al massimo delle potenzialità», concorda Andreotti.

Alvise Sperandio
© RIPRODUZIONE RISERVATA